

Call for paper

XIV SEMINARIO DI STUDI STORICO-CARTOGRAFICI *DALLA MAPPA AL GIS*  
“DIGITAL HUMANITIES, PATRIMONIO CULTURALE E APPLICAZIONI GEOSTORICHE”  
Roma, 5-7 dicembre 2022

Il Laboratorio geocartografico “Giuseppe Caraci” e il Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici organizzano, in collaborazione con il Laboratorio di Rilievo e Tecnologie Digitali (Riltec) del Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre e con il Laboratorio del Calcolo Scientifico ad Alte Prestazione (HPC) del Dipartimento di Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN) dell’ENEA, il XIV Seminario di studi storico-cartografici *Dalla mappa al GIS*, quest’anno dedicato al tema “Digital Humanities, patrimonio culturale e applicazioni geostoriche”, che si terrà nei giorni 5-7 dicembre 2022.

Seguendo la tradizione dell’appuntamento romano, l’intento è quello di fare emergere casi di studio, pratiche virtuose, proposte e spunti di discussione per supportare la riflessione epistemologica e teorica sull’uso degli strumenti delle indagini geografiche nell’analisi dei rapporti fra l’uomo e il suo territorio. Questa edizione verterà in particolare su come gli strumenti digitali e gli studi di *Digital Humanities* possano dialogare con le fonti geostoriche, storico-geografiche e cartografiche per il monitoraggio, la pianificazione, fruizione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale.

In tale prospettiva, il Seminario rappresenta l’occasione per presentare i risultati delle ricerche condotte nell’ambito delle *Digital Humanities*, con riflessioni e approfondimenti riguardanti aspetti teorici ma anche casi di studio. Sarà possibile, dunque, evidenziare le specificità dei lavori svolti, le metodologie e gli strumenti utilizzati, le variabili considerate nei propri modelli, in modo da riflettere congiuntamente e in modo mirato sul valore aggiunto che si può fornire nelle proposte progettuali tra diversi settori della ricerca scientifica.

In considerazione del carattere interdisciplinare del Seminario, la definizione delle sessioni al suo interno sarà ampia e prevedrà tanto ambiti di ricerca con stretto riferimento agli aspetti della geografia storica, della storia della geografia, della cartografia storica, della storia della cartografia, nonché dell’applicazione in ambito digitale di queste fonti, anche su piani multidisciplinari. Una sessione del Seminario sarà dedicata a presentare i primi risultati del progetto *D-TECH Digital Twin Environment for Cultural Heritage*, finanziato dal DTC Lazio-Centro di Eccellenza.

Le giornate di studio, che si terranno presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università Roma Tre (Via Ostiense 236), rappresenteranno inoltre una opportunità per costruire percorsi progettuali di interesse comune e, in risposta alle esigenze della società (Terza missione e Public Geography), come occasione per presentare, articolare o dare supporto a richieste di finanziamenti a vari livelli (nazionali e internazionali).

Gli interventi presentati nel Seminario saranno pubblicati in un volume miscelaneo nella collana “Dalla mappa al GIS” (Labgeo Caraci editore). Il Comitato organizzatore provvederà a sottoporre gli interventi a una commissione di *referee*, alla quale è demandato il giudizio insindacabile sulla opportunità di pubblicazione dei singoli lavori.

### Presentare un abstract

Chi fosse interessato a partecipare può inviare la propria proposta, entro e non oltre il **31 ottobre 2022**, utilizzando il seguente form (<https://forms.office.com/r/ZtSHcMDW94>), dove verrà richiesto il titolo dell'intervento, un abstract (max 2.500 battute) e una sintetica bibliografia. Nel campo note dello stesso form è possibile indicare richieste o sottoporre domande. Le proposte verranno valutate dal Comitato scientifico che provvederà a redigere il programma dei lavori e darà notizia agli autori entro il **7 novembre 2022**.

### Il Comitato scientifico

Claudio Cerreti, Annalisa D'Ascenzo, Isabelle Dumont, Arturo Gallia, Carla Masetti, Marialuisa Mongelli, Marco Canciani, Marco Puccini, Giovanna Spadafora, Mauro Saccone.

Con il patrocinio di:

